ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA
"DEL BUGALLO"
Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Lo standard di razza;

Lo "standard di razza" in cinofilia è il documento ufficiale che descrive le caratteristiche fisiche, morfologiche e comportamentali che il cane ideale appartenente ad una determinata razza deve possedere.
Questo ci porta ad una prima considerazione: il cane di razza è quello che risponde al fenotipo descritto nello standard.
Lo standard viene redatto da una associazione che viene costituita per promuovere e tutelare un determinato "tipo" di cane presente in una zona e in una definita nazione. Per procedere al riconoscimento di una razza l'associazione deve passare attraverso l'ENTE CINOFILO nazionale di riferimento.
In Italia l'ente che rappresenta la cinofilia nazionale è l'ENCI, che:

- Determina le regole per il riconoscimento di una razza presente in Italia:
- Attraverso "esperti giudici" individua sulla base dello standard i soggetti che rappresenteranno i capostipiti.
- Promuove l'iter per il riconoscimento di quel tipo di cane presso la FCI (Federazione Cinofila Internazionale).

La FCI (Federazione Cinofila Internazionale) è l'organo sovranazionale che riconosce e coordina tutti gli standard di razza dei singoli paesi aderenti. La FCI si adopera per mantenere, aggiornare e divulgare gli standard di razza riconosciuti.
Lo "standard di razza" è un documento importantissimo che molti non conoscono o a cui molto spesso non viene attribuita la dovuta importanza pensando, erroneamente, che il possesso del pedigree sia la certezza della conformità alla razza di quel soggetto.
Prima di entrare nel merito dello "standard di razza" è opportuno spiegare il significato dei termini "cinofilia", "cinofilia venatoria" e "cinofilo".

Cinofilia;

Per cinofilia il vocabolario Treccani intende:
Amore per i cani, inteso particolarmente come interesse per l'allevamento e il miglioramento della razza.
Cinofilia venatoria;
Riguarda un particolare settore della cinofilia. È un insieme di attività che vanno dall'allevamento, selezione, addestramento e impiego dei cani da caccia, basata sulla collaborazione tra l'uomo ed il cane. Il tutto svolto nel rispetto assoluto dell'animale e con il fine di migliorare la razza. La cinofilia venatoria è molto diversa dalla caccia poiché la maggior parte delle prove di lavoro si svolgono senza l'abbattimento del selvatico. L'attività "cinofilo venatoria" non dovrebbe essere legata o peggio confusa con l'attività venatoria di caccia, per questo dovrebbero essere previsti periodi di attività "cinofilo venatoria" al di fuori del calendario venatorio con esclusione solo dei periodi di riproduzione della selvaggina. Per fare un esempio potrebbe essere data l'opportunità di addestrare il cane in tutti i terreni aperti alla caccia nel periodo febbraio – marzo, l'ampliamento del periodo di

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

addestramento potrebbe essere utile per dare nuovo vigore ad un settore che risente di una crisi dovuta a fattori soprattutto di natura ideologica e che non è questo il contesto adatto per trattarli, e per impostare censimenti o piani di tutela sulla selvaggina presente sul territorio. In molti paesi europei i periodi in cui si può effettuare l'addestramento dei cani su terreni liberi si estendono per ampi periodi e nonostante questo la selvaggina è molto più presente che sui nostri territori, questo dimostra che non ha alcun impatto sulla selvaggina, la conseguenza è che per andare a trovare della selvaggina "vera" ci si deve recare all'estero con un aumento notevole dei costi che incidono negativamente sullo sviluppo del settore.

Cinofilo;
Per cinofilo il vocabolario Treccani intende:
Persona che ama i cani, allevatore e conoscitore di razze canine.
I due termini spiegano bene che gli elementi principali della cinofilia e del cinofilo sono:

- L'interesse e l'amore verso i cani;
- La conoscenza dello standard di razza ed il miglioramento della stessa;

Non può essere considerato un cinofilo chi non ha come obbiettivo la conoscenza dello standard di razza e il miglioramento ed il benessere di una razza.

Brevi cenni sulla nascita e l'evoluzione della cinofilia;
L'uomo fin dai tempi remoti ha utilizzato e selezionato i cani per i suoi fini e vari tipi di cani con specializzazioni diverse sono sempre esistiti, ad esempio il Setter Inglese o il Pointer in Inghilterra esistevano già nel XVII secolo ed un tipo di Bracco Francese esisteva sui Pirenei già nel XVI secolo. All'epoca le razze si mantenevano geneticamente perché gli scambi erano pochi ed i cani erano allevati esclusivamente dai nobili. Il basso livello dello scambio permetteva di mantenere le tipicità di determinate linee morfologiche anche se non esisteva alcuna descrizione del soggetto tipo. Fino alla fine del XX secolo il miglioramento della razza non era soggetto ad alcuna restrizione e veniva operato considerando le qualità dei soggetti da accoppiare e l'obbiettivo che l'allevatore si proponeva. Probabilmente prima del XXI secolo gli scarti e gli abbattimenti di cani che non corrispondevano all'interesse erano moltissimi ma in quei tempi nessuno aveva come principio il "benessere del cane".
Le prime mostre canine si svolgono alla metà del secolo XIX ed è da questo momento che progressivamente si fa avanti l'idea di individuare, catalogare, tutelare e riconoscere le varie razze canine. Nel XX secolo nascono prima i Kennel Club nazionali con la stesura dei primi standard di razza ovvero una descrizione delle tipicità morfologiche che identificano un tipo di cane. Il passo successivo sarà la pubblicazione dei primi standard di razza e l'istituzione di un organo che coordini e vigili sulle razze, in questo modo sorgono i primo Club della cinofilia nazionali (L'ENCI viene fondato nel 1882), i club nazionali a loro volta istituiscono un organo sovranazionale di coordinamento, la Federazione Cinofila Internazionale (FCI) con sede in Belgio con il compito di coordinare, riconoscere e tutelare le razze degli oltre 100 membri e partner associati nel mondo, ad

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

oggi la FCI riconosce oltre 370 razze canine.
Con la nascita dei Kennel Club nasce ufficialmente anche il "libro genealogico", anche se qualche cosa di simile esisteva anche precedentemente infatti già Arkwright nel secolo XIX aveva tracciato l'albero genealogico del Setter Inglese.
Oggi l'iscrizione al "libro genealogico" per le razze riconosciute dalla FCI avviene automaticamente quando il cucciolo discende da due soggetti che sono già iscritti allo stesso.
Con l'istituzione del "libro genealogico" tutti i soggetti nati da genitori in esso iscritti si considerano appartenenti alla stessa razza, questo non vuole dire però che quel soggetto sia morfologicamente conforme allo standard ed i motivi possono essere molteplici:

- Nelle razze il cui standard è più recente e quindi sono meno fissati i caratteri genetici si possono avere soggetti non conformi perché si è manifestata un'espressione genetica non appartenente alla razza. Ricordo che nelle genealogie un'espressione genetica può manifestarsi anche a distanza di molte generazioni.
- In cinofilia venatoria la ricerca della prestazione può portare allevatori "poco seri" a cercare accoppiamenti anche tra soggetti non appartenenti alla stessa razza falsificando quindi la documentazione. Sono molti i metodi per far passare due cani come appartenenti alla stessa razza e quindi ottenere il pedigree dei cuccioli. Come già scritto questa era una pratica normale prima della pubblicazione degli standard di razza ma con l'istituzione del libro genealogico e la creazione degli enti a tutela delle razze canine questo non è più accettabile anche se nulla vieta di creare dei meticci senza pedigree ma in questo caso non possiamo più parlare di "cinofilia". Per evitare questi comportamenti è auspicabile che sia approvato l'obbligo del deposito del DNA dei genitori previa il non rilascio del pedigree.
- In cinofilia venatoria non è raro vedere presentare in prove ufficiali soggetti con ottime qualità venatorie ma che presentano fenotipi non in tipo. Questo ha portato in periodi e in alcune razze a vedere soggetti con fenotipi che presentavano caratteri diversi pur appartenendo alla stessa razza come risultava dal "libro genealogico" a seconda si trattasse di soggetti da esposizione o da prove di lavoro. Questo è avvenuto quando l'impostazione di alcuni allevatori ha privilegiato esclusivamente l'aspetto lavoro tralasciando l'aspetto morfologico; può accadere anche il contrario quando l'allevatore privilegia l'aspetto morfologico rispetto all'aspetto venatorio; il problema può sorgere anche quando privati ritenendo di possedere soggetti morfologicamente in tipo solo perché posseggono il pedigree decidono, senza aver effettuato alcuna valutazione dei soggetti, di accoppiarli. Anche questi casi portano ad allontanarsi da quelli che sono i principi della cinofilia, una razza da lavoro deve essere prima di tutto in tipo morfologico e tra i soggetti in tipo devono essere scelti quei soggetti che presentano la giusta mentalità venatoria. Anche in questo caso sarebbe opportuno che per la tutela della tipicità di razza il pedigree dei discendenti fosse rilasciato solo nel caso che i due genitori siano stati valutati come conformi allo standard da giudici adeguatamente formati dal club ufficiale di riferimento.

I punti che sopra ho elencato ci portano a concludere che discendere da due soggetti iscritti al "libro

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

delle origini" e conseguentemente possedendo il "pedigree" non dà la certezza della tipicità o della conformità del soggetto allo "standard morfologico". Per questo gli organi creati a tutelare le razze come gli enti nazionali o l'ente sovranazionale (FCI) dovrebbero emettere regole di valutazione idonee nel tempo a tutela delle tipicità di razza. Per fare un esempio, in Francia, per la razza del Bracco Francese oltre al pedigree, un soggetto per produrre discendenti ai quali possa attribuirsi il pedigree deve essere, sempre, stato valutato, da giudici formati esplicitamente per la razza, come soggetto "conforme".

Lo standard di razza;

I soggetti da avviare alla riproduzione devono essere scelti sulla base della loro conformità al fenotipo descritto nello standard e per quelle razze soggette a prove di lavoro che abbiano la giusta mentalità per affrontarlo.
Lo standard di razza è una guida tecnica per i giudici, gli allevatori e anche per il privato, che desidera fare "cinofilia".
Lo standard di razza non è un documento statico ma si evolve indicando le linee guida da seguire per migliorare una razza, gli aggiornamenti hanno l'obbiettivo di indicare il processo di evoluzione ed il miglioramento di una razza per questo è importante aggiornarsi.
Generalmente nello standard di razza troviamo:

- Una descrizione delle origini;
- L'elenco dei difetti eliminatori: sono difetti che portano a considerare un soggetto "non conforme";
- L'elenco dei difetti: sono deviazioni rispetto allo standard e il soggetto che presenta "difetti" deve essere considerato non in tipicità;
- L'indicazione della taglia: la taglia è un altro dei punti di valutazione di un soggetto molto importante un cane al disotto o al di sopra della taglia deve essere considerato come difetto. Generalmente lo standard indica la taglia con un minimo ed un massimo, ma alcuni standard come quello dello Springer Spaniel Inglese indica come altezza al garrese che i soggetti devono essere circa 51 cm, questo ovviamente non vuol dire che un soggetto alto 40 cm possa essere considerato in taglia.
- La descrizione della testa e del corpo: lo standard descrive le caratteristiche morfologiche che il soggetto tipico deve possedere e che lo rendono diverso rispetto a tutte le altre razze di cani. Sono sempre elencati i caratteri morfologici della testa e del corpo, il mantello e l'aspetto generale che il soggetto deve presentare.
- Una breve descrizione del carattere della razza;

I caratteri della testa, l'espressione degli occhi, il colore del mantello ed il muso sono particolarmente importanti nella determinazione della tipicità di un soggetto, questi caratteri sono i primi che notiamo in un cane e devono indicare immediatamente l'appartenenza alla razza, alcuni di questi caratteri possono essere talmente importanti da determinare la non conformità di un soggetto.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Ancora oggi i vari organi nazionali che tutelano la cinofilia avviano iter per riconoscere razze canine. Per fare un esempio la standard del Segugio Maremmano è stato pubblicato ufficialmente nel 2018 quindi è da considerare una razza recente.
Il club che tutela una razza può richiedere variazioni allo standard di razza o pubblicare raccomandazioni di giudizio per migliorare o fissare geneticamente eventuali parti morfologiche. Queste raccomandazioni dovrebbero essere divulgate, rese pubbliche ed applicate nei giudizi e dagli allevatori attraverso gli organi nazionali e la FCI che tutelano la cinofilia, purtroppo questo non sempre avviene.
La conformità di un soggetto allo standard di razza influenza altre caratteristiche:

- Il movimento è determinato dall'angolatura della spalla e dei garetti, dal rapporto tra altezza al garrese e la lunghezza del tronco, il soggetto che non ha i corretti rapporti presenta un movimento non in stile di razza. Se guardiamo attentamente il movimento di soggetti morfologicamente corretti come un Setter Inglese o un Espanuel Breton o un Pointer troveremo tre diversi tipi di movimento.
- La conformità di un soggetto della testa è un altro elemento importante poiché l'attaccatura e forma delle orecchie, la posizione ed il taglio degli occhi, le labbra, le linee cranio nasali ed il rapporto cranio muso, originano l'espressione che è diversa da razza a razza.

La conformità allo standard non è quindi solo una aderenza al tipo ma è anche la manifestazione di un determinato movimento o di una determinata espressione.

Come leggere lo standard di razza;
Chiunque acquisendo alcune conoscenze può valutare morfologicamente un soggetto di razza attraverso la lettura dello standard.
Un metodo per leggere lo standard può essere:

1. Primo passo: Leggere i difetti eliminatori e verificare se il soggetto presenta quelle caratteristiche che possono essere morfologiche o mentali. Un soggetto che presenta questo tipo di caratteri deve essere considerato non adatto per la riproduzione;
2. Secondo passo: Leggere e verificare la presenza di "difetti"; Il soggetto che presenta "difetti" non può essere considerato "conforme" conseguentemente non adatto alla riproduzione.
3. Terzo passo: Verificare l'altezza al garrese; Il soggetto più alto o più basso rispetto all'altezza indicata nello standard o che presenta eccessivi scostamenti, nel caso sia riportato un solo dato, non può essere considerato "conforme".
4. Quarto passo: Verificare, leggendo punto per punto, i caratteri morfologici indicati in modo specifico nello standard. Se il soggetto presenta dei caratteri indicati nello standard evidentemente difformi da quelli specificatamente indicati deve essere considerato "non conforme". Per fare un esempio nello standard di razza del Bracco francese tipo Pirenei viene descritto in modo specifico l'inserimento e la lunghezza delle orecchie.

1. ORECCHI: Inseriti al di sopra della linea dell'occhio, appena piegati. Le punte degli

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

orecchi devono fermarsi a 2 cm. dal tartufo.
Un Bracco Francese tipo Pirenei che presente le orecchie inserite in modo evidente sotto l'occhio, o presenta orecchie con evidenti piegature, o le punte delle orecchie si fermano troppo presto o molto oltre i due centimetri dal tartufo, non puo' essere considerato "conforme" e non dovrebbe essere avviato alla riproduzione.

Difetti da eliminazione, difetti e non conformità e loro valore;
È opportuno precisare che il rilevare difetti o non conformità in un cane ha il solo obbiettivo di determinare quei soggetti da avviare come riproduttori al fine di mantenere le tipicità di razza e di migliorarla, in cinofilia un soggetto morfologicamente non in tipo o che manca della propensione al lavoro non dovrebbe diventare un riproduttore.
Un cane che presenta difetti o non è conforme non è uno "scarto", può infatti essere un eccellente soggetto nel lavoro come un cane socievole, intelligente ed un ottimo compagno o un cane che può essere utilizzato in maniera proficua in altre attività come nella pet therapy o nell'agility, ma non dovrebbe essere utilizzato nella riproduzione.
Analizziamo la differenza che esiste tra difetti da eliminazione, difetti e non conformità:

- Difetti da eliminazione; Sono gravi deviazioni dallo standard. Il cane che presenta difetti da eliminazione è un cane da non avviare alla riproduzione o da non presentare nelle manifestazioni cinofile.
- Difetti; I difetti sono deviazioni dallo standard meno gravi di quelle precedenti ma essendo considerati difetti il cane non deve essere avviato alla riproduzione o non presentare nelle manifestazioni cinofile.
- Non conformità; Le non conformità rispetto allo standard sono deviazioni dal tipo morfologico evidenti che determinano un palese scostamento nelle caratteristiche morfologiche specificatamente richiamate nella descrizione dello standard. Per fare un esempio se nello standard è specificato in modo oggettivo come deve essere l'occhio significa che qualsiasi deviazione evidente da tale descrizione deve essere considerata una non conformità. Il soggetto che presenta una non conformità lieve rispetto allo standard ma che nell'aspetto generale rientra nel tipo ed eccelle nel lavoro può essere con molto attenzione sui soggetti da accoppiare avviati alla riproduzione.

Lo standard di razza è quindi il sistema per determinare i soggetti da avviare alla riproduzione con l'obbiettivo di mantenere e migliorare le tipicità della razza.

Dove consultare gli standard di razza;
L'ENCI in una sezione del suo sito pubblica tutti gli standard di razza dei tipi morfologici riconosciuti dalla "FCI", per consultarli si deve accedere al sito ENCI (https://www.enci.it/) e cliccare sulla sezione "Libro genealogico"; Si apre una tendina dove compare una sezione denominata "razze", cliccando sopra si accede alla videata riportata sotto dove possiamo cercare una razza scrivendone il nome nell'apposito campo di ricerca o aprire il "gruppo" di appartenza

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

della razza che stiamo cercando, per far un esempio se cerchiamo lo standard del Setter Inglese apriremo il gruppo 7 – Cani da ferma;



Cliccando sul gruppo appaiono tutte le razze appartenenti a quel determinato "gruppo", nel caso dei cani da ferma il gruppo è diviso in "cani da ferma continentali" e "cani da ferma inglesi".



Cliccando sulla razza scelta appare una videata con numerose informazioni, sotto riporto il pannello che si apre cliccando su una delle rezze più rappresentate nel nostro paese il "Setter Inglese":

Affisso. Del Bugallo
Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

SETTER INGLESE

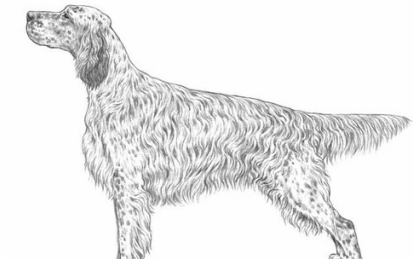
Storia

Le sue antiche origini risalgono addirittura al 1500, periodo in cui il conte Leicester adoperò il setter in battute di caccia. Successivamente, la sua particolare attitudine ad acquattarsi e strisciare in presenza della preda fu considerata una delle caratteristiche che interessarono Laverack a questa razza. Laverack, rimasto orfano a 14 anni, venne adottato da uno zio, ricco industriale di Manchester, che morendo, quattro anni dopo, gli lasciò in eredità un ingente patrimonio. Il giovane decise di abbandonare la carriera industriale, per la quale non si sentiva affatto portato, e si trasferì in campagna cominciando ad allevare cani. Nel 1825 acquistò dal reverendo Harrison una coppia di setters (Ponto e Old Moll), cui si aggiunsero poi altri due soggetti. Questi quattro esemplari, però, si dimostrarono poco prolifici e, a causa della loro consanguineità, eccessivamente nervosi. Purcell Llewellin, amico e collaboratore di Laverack, tentò di diminuire tali difetti mediante immissioni di incroci di setters provenienti da altri allevamenti (setter nero focati, setter irlandese). Nel 1865 cominciarono le field trials ed i setters iniziarono il loro galoppo verso il successo e la notorietà. Inizialmente però, in Italia, il setter Laverack venne osteggiato: era considerato troppo bello e armonioso; a quei tempi, infatti, il cane da caccia doveva essere -questa almeno era la concezione- robusto e basta. L'estetica non aveva alcun significato, anzi, proprio come accadeva per il setter, diventava una condanna. Il primo esemplare italiano esordì a Milano in una mostra del 1881 e successivamente, nel 1920, comparve il primo allevamento di setter in Italia. Il setter cominciò così ad acquistare notorietà e a diventare un soggetto apprezzatissimo.

Aspetto Generale

Di media taglia, puro nelle linee, elegante nell'aspetto e nel movimento

CODICE FCI	002
GRUPPO	7 - CANI DA FERMA
SEZIONE	2 - CANI DA FERMA BRITANNICI
TIPO	SETTER



STANDARD
Scarica da ENCI (IT)
Download da FCI
COMMENTI
Commento non ancora pervenuto
ALLEVATORI
Vedi tutti gli allevatori con AFFISSO di questa razza
CAMPIONI
Vedi i campioni di questa razza
ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE
Vedi la associazione specializzata
RIPRODUZIONE SELEZIONATA
Vedi i riproduttori selezionati di questa razza

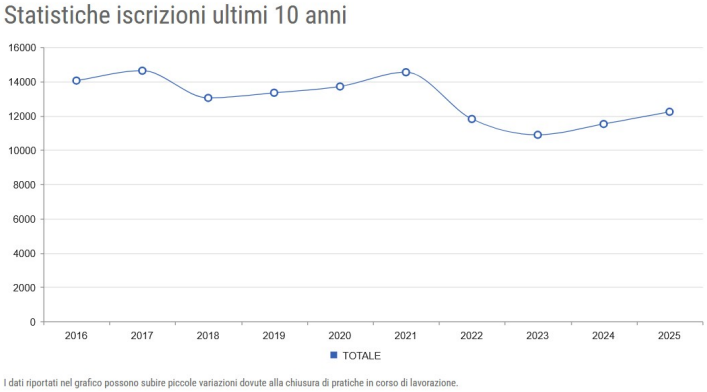
Sulla sinistra troviamo una sintesi che illustra le origini e l'evoluzione della razza, una brevissima descrizione dell'aspetto generale ed i dati di appartenenza al gruppo:

- Codice FCI;
- Gruppo;
- Sezione;
- Tipo.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

In fondo alla pagina troviamo il grafico delle nascite iscritte al libro delle origini negli ultimi 10 anni, sotto si riporta quelle del setter inglese;



Sulla destra troviamo una serie di informazioni utili relative alla razza:



- Standard – Scarica da ENCI (IT); cliccando si scarica lo standard della razza tradotto in italiano;
- Standard – download da FCI; Cliccando si scarica la scheda presente presso la FCI di quella razza contenente ulteriori informazioni:

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

ENGLISH SETTER (2)

Group : **n°7 - Pointing Dogs**

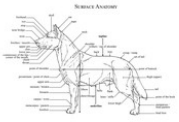
		Date of publication of the standard	
English	ENGLISH SETTER	10/6/2026	
Français	SETTER ANGLAIS	-	
Deutsch	ENGLISCHER SETTER	-	
Español	SETTER INGLÉS	-	

Section	British and Irish Pointers and Setters
Subsection	Setter
Date of acceptance on a definitive basis by the FCI	3/6/1963
Official authentic language	English
Date of publication of the official valid standard	9/8/2026

Breed status	Recognized on a definitive basis
Country of origin of the breed	GREAT BRITAIN
Working trial	Subject to a working trial according to the FCI Breeds Nomenclature

Illustrations





- Allevatori; cliccando si apre una videata che elenca per regione – provincia gli allevatori presenti con affisso e l'ultima cucciolata effettuata;
- Campioni; cliccando su questo link si apre una pagina attraverso la quale si può cercare, indicando l'anno, i soggetti che sono stati proclamati campione;
- Associazioni specializzate; Cliccando sul link si ha tutti i dati dell'associazione specializzata che rappresenta la razza in Italia;
- Riproduzione selezionata; Aprendo il link si può accedere alla ricerca dei soggetti iscritti come riproduttori selezionati, ed ai requisiti per accedere alla riproduzione selezionata;

Fine prima parte: La seconda parte analizzerà nello specifico lo standard del Bracco Francese tipo Pirenei con le ultime raccomandazioni pubblicate sulla rivista ufficiale del Club Du Braque Francais nr. 123 del 1°semestre 2026;

Affisso. Del Bugallo

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Standard di razza;
Sotto si riporta due standard di razza quello del Setter Inglese e quello Espanuel Breton;
Setter Inglese:

FCI Standard N° 2 / 28.10.2009

ENGLISH SETTER

ORIGINE: Gran Bretagna

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE:
28.07.2009

UTILIZZAZIONE: Cane da ferma

CLASSIFICAZIONE F.C.I.:
Gruppo 7 Cani da ferma
Sezione 2.2 cani da ferma britannici e irlandesi, Setter
Con prova di lavoro

ASPETTO GENERALE:
Di media taglia, puro nelle linee, elegante nell'aspetto e nel movimento

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

ASPETTO GENERALE:

Di media taglia, puro nelle linee, elegante nell'aspetto e nel movimento

COMPORTAMENTO - CARATTERE

Molto attivo, con acuto senso della caccia. Molto amichevole e di buon temperamento.

TESTA portata alta, lunga e ragionevolmente asciutta

REGIONE DEL CRANIO

Cranio ovale da un orecchio all'altro, mostrando così una grande capienza cefalica. L'occipite è ben marcato

Stop ben definito

REGIONE DEL MUSO

Tartufo nero o fegato, a seconda del colore del mantello. Narici ampie.

Muso moderatamente profondo e piuttosto quadrato; la sua lunghezza, dallo stop all'estremità del tartufo, deve essere uguale a quella del cranio, dall'occipite agli occhi.

Labbra non troppo pendule.

Mascelle/Denti le mascelle sono forti e di una lunghezza quasi uguale, con una perfetta, regolare e completa chiusura a forbice, cioè con gli incisivi superiori che ricoprono gli inferiori a stretto contatto e sono impiantati perpendicolarmente alle mascelle. E'auspicabile una dentatura completa.

Occhi brillanti, dolci ed espressivi. Il colore va dal nocciola al marrone scuro; più gli occhi sono scuri, meglio è. Un occhio più chiaro è accettabile solo nei "liver belton". L'occhio è di forma ovale e non è sporgente.

Orecchi di media lunghezza, attaccati bassi, cadono contro le guance con pieghe ben delineate. L'estremità è vellutata; la parte superiore è fornita di un pelo fine e serico.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

COLLO è abbastanza lungo, muscoloso e asciutto, leggermente arcuato superiormente (e nettamente delineato nella sua congiunzione alla testa). Verso la spalla è più largo e molto muscoloso. Non ha mai giogaia né pelle rilassata alla gola, ma ha un aspetto elegante.

CORPO di lunghezza moderata
Dorso : corto e orizzontale
Rene : largo, leggermente arcuato, forte e muscoloso
Torace ben disceso nella regione sternale; buona altezza e larghezza fra le scapole. Le costole sono rotonde, ampiamente cerchiate e le ultime costole si estendono bene indietro; cioè il cane ha una buona cassa toracica.

CODA inserita quasi sulla linea del dorso, di media lunghezza, tale da non sorpassare il garretto, non è né arrotolata né nodosa. È leggermente incurvata o a scimitarra, ma senza tendenza a girarsi verso l'alto. Le bandiere o frange pendono in lunghi fiocchi. Le frange partono generalmente un po' più in basso dell'inserzione, e aumentano in lunghezza fino a metà della coda e poi, gradatamente, diminuiscono verso l'estremità. I peli sono lunghi, brillanti, morbidi e serici, ondulati ma non arricciati. La coda è attiva e si muove come una frusta in azione; è portata in modo da non superare il livello del dorso

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

ARTI

ANTERIORI.
Spalle ben disposte all'indietro o oblique
Gomito : ben disceso aderente al corpo
Avambraccio diritto e molto muscoloso con ossatura arrotondata
Metacarpo corto, forte, rotondo e diritto
Piedi anteriori provvisti di buoni cuscinetti, saldi, con dita ben arcuate e chiuse, protette dal pelo che cresce negli spazi interdigitali

POSTERIORI gli arti posteriori sono molto muscolosi, compreso le gambe; sono lunghi dal bacino al garretto
Coscia : lunga
Ginocchio ben angolato
Garretto non inclinato in fuori né in dentro; è ben disceso
Piedi posteriori: provvisti di buoni cuscinetti, saldi, con dita ben arcuate e chiuse, protette dal pelo che cresce negli spazi interdigitali

ANDATURA. Movimento libero e aggraziato, che suggerisce velocità e resistenza. I garretti si muovono liberamente, rivelando la potente spinta data dal posteriore. Visti da dietro, l'anca, il ginocchio e i garretti sono sulla stessa linea. La testa è naturalmente alta.

MANTELLO

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

PELO a partire dalla regione posteriore della testa, a livello degli orecchi, è leggermente ondulato ma non arricciato, lungo e serico, ciò che è caratteristico del setter. Le culotte e gli arti anteriori quasi fino ai piedi sono ben ricchi di frange

COLORE bianco e nero (blue belton), bianco e arancio (orange belton), bianco e limone (lemon belton), bianco e fegato (liver belton) o tricolore, cioè blue belton focato, o liver belton focato, questi senza pesanti chiazze di colore sul corpo; la moschettatura (belton) su tutto il corpo è preferita.

NOTA DELLA COMMISSIONE DEGLI STANDARD

"Belton" è il termine speciale impiegato per descrivere la moschettatura caratteristica del mantello del Setter Inglese. Belton è un villaggio del Northumberland. Questo termine è stato creato e diffuso dal libro sul Setter Inglese scritto da Mr. Edward Lavarack, l'allevatore che ha esercitato una predominante influenza sull'aspetto attuale della razza.

TAGLIA

Altezza al garrese:	Maschi	65 a 68 cm
	Femmine	61 a 65 cm

DIFETTI: qualsiasi deviazione da quanto sopra deve essere considerato come difetto e la severità con cui verrà penalizzata deve essere proporzionata alla sua gravità e ai suoi effetti sulla salute e sul benessere del cane, e sulla sua capacità a svolgere il suo tradizionale lavoro.

DIFETTI ELIMINATORI:

- Cane aggressivo o eccessivamente timido
- Qualsiasi cane che presenti evidenti anomalie d' ordine fisico o comportamentale, deve essere squalificato

N.B. I maschi devono avere due testicoli apparentemente normali, completamente discesi nello scroto.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Espanuel Breton;

FCI Standard N°95 / 05.05.2003

EPAGNEUL BRETON

ORIGINE: Francia

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE:
25.03.2003

UTILIZZAZIONE: Cane da ferma

CLASSIFICAZIONE F.C.I.: Gruppo 7 Cani da ferma
Sezione 1.2 Cani da ferma continentali tipo Epagneul
Con prova di lavoro

BREVE CENNO STORICO: Originario della Francia, e più precisamente del centro della Bretagna. Attualmente, dal punto di vista numerico, la prima razza di cani da ferma francesi.
Probabilmente uno dei più antichi cani di tipo épagneul, migliorato fin dall'inizio del XX° secolo con diversi incroci e selezioni.
Un progetto di standard della razza elaborato a Nantes nel 1907, fu presentato e adottato nel corso della prima Assemblea plenaria del Club a Loudéac (ex Côtes du Nord) il 7 giugno 1908. Questo fu il primo standard del "Club de l'Epagneul Breton a courte queue naturelle"

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

ASPETTO GENERALE

Il più piccolo dei cani da ferma. L'Epagneul Breton è un braccoide con coda corta o inesistente. Costruito armoniosamente su un'ossatura solida ma non pesante. L'insieme è compatto e ben raccolto, senza pesantezze, ma che anzi conserva una sufficiente eleganza. Il cane è vigoroso, lo sguardo vivace e l'espressione intelligente. L'aspetto generale è di un piccolo "COB brevilineo", pieno di energia, che ha conservato, nel corso della sua evoluzione, il modello brevilineo ricercato e fissato da quelli che hanno riformato la razza.

PROPORZIONI IMPORTANTI.:

- Il cranio è più lungo del muso, nel rapporto di 3 : 2
- L'insieme della testa è in proporzione col corpo.
- Altezza del petto leggermente inferiore alla metà dell'altezza al garrese.
- .Lunghezza scapolo-ischiale uguale all' altezza al garrese. (cane nel quadrato)

COMPORTAMENTO – CARATTERE

È un cane che sia adatta a qualsiasi ambiente sociale, dall'espressione intelligente e attenta, mentalmente equilibrato. Cane da ferma versatile, per tutte le selvaggine, su tutti i terreni, precoce nel rivelare la sua passione venatoria. Eccezionale

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

per la cerca, movimento, il fiuto, l'esplorazione del terreno, la spontaneità e tenuta della ferma, il riporto e l'attitudine all'addestramento.

TESTA presenta tratti finemente cesellati. La pelle è strettamente aderente.

REGIONE DEL CRANIO

Cranio: leggermente arrotondato, visto sia di fronte che di profilo. Viste dall'alto le facce laterali sono solo leggermente convesse.
Le linee cranio facciali sono parallele. La larghezza del cranio presa fra le arcate zigomatiche è inferiore alla sua lunghezza.
Le arcate sopraccigliari non sono prominenti, ma formano una curva leggermente arrotondata. La sutura metopica e la cresta occipitale sono poco marcate. L'occipite e le arcate zigomatiche sono mediamente segnati.

Stop: in dolce pendenza

REGIONE DEL MUSO

Tartufo: largo, con narici molto ampie, umide e ben aperte, di un colore in armonia col mantello, come le rime palpebrali e orifizi naturali.

Muso: canna nasale diritta. Le facce laterali del muso sono quasi parallele.

Labbra: non lasse, di poca ampiezza, abbastanza fini e ben aderenti. L'inferiore è discretamente mascherato dal superiore, il cui contorno s'incurva progressivamente fino alla commessura che è poco apparente e ben chiusa. L'insieme senza depigmentazione

Mascelle/Denti: dentatura ben impiantata, completa e sana. Chiusura a forbice

Guance: poco cariche, pelle ben aderente

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Occhi leggermente obliqui; con espressione intelligente dolce e franca. Leggermente ovali, non globulosi, con palpebre fini, ben aderenti, ben pigmentate. Il colore dell'iride è in armonia con quello del mantello, di preferenza scuro.
L'espressione degli occhi associata al movimento della base degli orecchi verso l'alto, concorrono alla vera "espressione da Breton"

Orecchi attaccati alti, triangolari, piuttosto larghi e piuttosto corti (tirati in avanti l'estremità del padiglione raggiunge lo stop). Parzialmente ricoperti di pelo ondulato, soprattutto sulla parte superiore, poiché le estremità sono ricoperte di pelo raso. Sempre molto mobili quando il cane è attento o in azione.

COLLO di media lunghezza e ben muscoloso, a forma di un cono tronco, leggermente ricurvo, ma mai arcuato. Inserito fluidamente nelle spalle, senza giogaia.

CORPO

Linea superiore: rettilinea fino al rene e l'inizio della groppa.
Garrese sufficientemente mobile e poco rilevato, senza essere pesante.
Dorso rettilineo corto e rigido, strettamente legato al rene..
Rene corto, ampio e muscoloso
Groppa solo leggermente inclinata, ampia e muscolosa.

Torace disceso fino al livello della punta del gomito, largo, con costole ben cerchiate, ma non cilindrico. Sterno largo e poco retratto verso l'indietro. Le ultime costole lunghe e mobili.
Ventre retratto, ma non eccessivamente
Fianco leggermente rialzato e corto.

CODA attaccata alta, portata sull'orizzontale (o leggermente ricadente), spesso agitata quando il cane è attento o in azione. L'Epagneul Breton può nascere anuro o brachiuro.
Quando la coda è tagliata, la lunghezza ideale è da 3 a 6 cm ; non deve superare i 10 cm.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

ARTI

ANTERIORI: in appiombo. Articolazioni flessibili e robuste

Spalla mobile, lunga (il 30% dell'altezza al garrese), aderente al corpo con muscoli spessi. La sua inclinazione è quella di un galoppatore, e va dai 55° ai 60° sull'orizzontale. Le due punte della scapola distano 5 cm.

Braccio largo, spesso e molto muscoloso. E' leggermente più lungo della spalla. L'angolo scapolo-omerale è compreso fra 115° e 120°.

Avambraccio muscoloso e pulito. Leggermente più lungo del braccio. La sua direzione è quasi perpendicolare al suolo.

Metacarpo solido anche se mantiene una certa flessibilità, leggermente obliquo (la sua inclinazione è compresa fra 10° -15° sulla verticale).

Piedi Anteriori piuttosto rotondi, dita chiuse, cuscinetti solidi, unghie corte.

POSTERIORI in appiombo e paralleli se visti dal dietro

Coscia larga, con muscoli spessi e sporgenti. La sua inclinazione è compresa fra i 70° e 75° sull'orizzontale.

Gamba solo leggermente più lunga della coscia, con muscoli asciutti e sporgenti. Larga nella parte superiore, si assottiglia gradualmente verso l'articolazione del tarso. L'angolo femoro-tibiale è di 130° circa.

Garretto secco, con tendini visibili.

Metatarso robusto, visto di profilo la sua direzione è quasi verticale.

Piedi Posteriori più lunghi degli anteriori, ma che conservano le stesse caratteristiche.

ANDATURA le diverse andature sono facili ma potenti, regolari e vivaci. Gli arti si muovono diritti senza esagerate oscillazioni verticali del corpo e senza rollii, mentre la linea superiore resta ferma. Il galoppo è l'andatura comune sul campo, con passi rapidi e di media lunghezza; i posteriori non vengono gettati all'indietro (galoppo raccolto).

PELLE fine, aderente e ben pigmentata

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

MANTELLO

PELO deve essere fine; non serico, piatto, o solo leggermente ondulato sul corpo. Mai arricciato. Raso sulla testa e nella parte anteriore degli arti. Questi ultimi sono forniti posteriormente di un pelo abbondante, con frange che diminuiscono progressivamente di lunghezza fino al carpo e al tarso e anche al disotto.

COLORE Mantello "bianco & arancio", "bianco & nero", "bianco & marrone", con pezzatura che si estende mediamente a macchie irregolari.
Mantello pezzato o "roanato", talvolta moschettato sulla canna nasale, labbra e arti. Con anche focature (fulvo dall'arancio allo scuro) alla canna nasale, sulle labbra, sopra gli occhi e sull'attacco della coda, nei tricolori.
Una lista stretta sulla testa è desiderabile in tutti i mantelli.
Il mantello monocolore non è ammesso

TAGLIA	Taglia minima		Taglia massima
Maschi.	48 con tolleranza di – 1cm.		51 con tolleranza di + 1cm.
Femmine.	47 con tolleranza di – 1cm.	-	50 con tolleranza di + 1cm

Taglia ideale = Maschi . 49-50 cm
Femmine 48-49 cm

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

DIFETTI: qualsiasi deviazione a quanto sopra citato deve essere considerato come difetto che dovrà essere penalizzato secondo la sua gravità.

- Carattere. Timidezza, sguardo sfuggente
- Linee della testa: appena leggermente divergenti.
- Tartufo Un pochino depigmentato: interno delle narici depigmentato.
- Dentatura chiusura a tenaglia – denti mal impiantati.
- Muso a punta o privo di quadratura
- Labbra: spesse, non abbastanza o troppo discese. Eccessiva lassità .
- Occhi globulosi, a mandorla o rotondi
- Orecchi attaccati troppo bassi, stretti all'inserzione.
- Dorso: insellato o a carpa
- Groppa : troppo stretta, molto avvallata
- Ventre : voluminoso, levrettato
- Piedi schiacciati, troppo rotondi o troppo lunghi.
- Collo : troppo corto e impastato. Leggera giogaia.
- Rene lungo, stretto e debole
- Fianchi :troppo vuoti, spesso associati a un rene debole, mancante in larghezza
- Arti mancanza d'ossatura. Gomiti scollati. Soggetto mancino o cagnolo.
- Pelo corto sul corpo

- **DIFETTI GRAVI**

- Comportamento Temperamento indolente
- Cranio : Arcate zigomatiche troppo prominenti. Stop molto marcato, arcate sopraccigliari troppo prominenti.
- Occhi: chiari, sguardo cattivo, occhi da rapace.
- Collo di eccessiva lunghezza. Giogaia marcata
- Movimento andatura impacciata.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini*"
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719
www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

DIFETTI ELIMINATORI

- **Qualsiasi difetto di ordine caratteriale, cioè: cane mordace, aggressivo verso i suoi simili o l'uomo. Soggetto pauroso.**
- Mancanza di tipo insufficienza dei caratteri etnici, quando il soggetto, nell'insieme, non rassomiglia a quelli della sua razza.
- Taglia quando esce dai limiti dello standard.
- Linee della testa: decisamente convergenti
- Pezzatura anormale macchia bianca sulle orecchie o occhio nel bianco.
- Occhi molto chiari, eterocromi. Strabismo, Entropion, Ectropion
- Mascelle enognatismo o prognatismo.
- Dentatura i PM1 delle due mascelle, come gli M3 sono considerati senza importanza. Potrà essere ammessa solo l'assenza di due PM2, o di un PM2 e un PM3. Sono difetti eliminatori le assenze contigue di questi due denti (PM2 e PM3). L'assenza di qualsiasi altro dente comporterà l'eliminazione.
- Pigmentazione: depigmentazione rilevante al tartufo o alle palpebre.
- Presenza di speroni anche se rudimentali
- Anomalia morfologica grave_

N.B. I maschi devono avere due testicoli d'aspetto normale completamente discesi nello scroto.

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)

Di "*Franco Barsottini"*
Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport
Via Bugallo 1b – Crespina (PI)
Telefono 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)